

## Cosa è l'Euro? Le risposte in una mostra a Roma

Cosa è l'Euro, come ci si è arrivati e dove porterà. A queste domande risponderà la mostra «Costruire insieme l'Europa dalla lira all'Euro», organizzata dalla Commissione Europea e dal Comitato per l'Euro del Ministero del Tesoro, allestita dal 26 marzo alla Galleria Colonna, nella capitale. In nove stanze viene presentato tutto il percorso verso la moneta europea: dalla storia dell'integrazione europea, alle tappe verso la moneta unica. Monitor interattivi faciliteranno la comprensione dei temi più complessi: come si è giunti all'Unione europea, quali sono le future tappe dell'integrazione e soprattutto, cosa ci porterà la moneta unica. All'inaugurazione saranno presenti il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il presidente del Consiglio Romano Prodi, con il ministro degli Esteri Lamberto Dini, del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il sindaco di Roma Francesco Rutelli e il Presidente della Commissione europea Jacques Santer, con il presidente del Parlamento Europeo Gil Robles, ed i commissari europei Marcelino Oreja, Mario Monti e Emma Bonino. La mostra, che parte da Roma in ricordo dei 40 anni della firma dei Trattati di Roma, del 25 marzo 1957, proseguirà, poi, il suo cammino negli altri Paesi dell'Unione europea. Tante anche le curiosità e i giochi di simulazione presenti alla mostra, come «Monete Giochi», dove i visitatori potranno «mettersi nei panni» dei governanti di due paesi immaginari. Infine, un «Euro-Shop», organizzato dalla Confindustria e Zecca dello Stato, simulerà, acquisti in «euro» con speciali monete ispirate alla moneta unica.

Settimana difficile per il governo. Prodi e Ciampi aspettano le proposte alternative della Confindustria

# Manovra, scontro sulle liquidazioni Dini: dico no, ma non vado in piazza

Anche in Germania lo spettro di una manovra-bis. Stop dal governo tedesco alla «guerra delle voci» sull'Euro. Ora a Bonn si teme il gioco al massacro sui mercati. Wolfgang Schauble (Cdu): in Europa c'è qualcuno che vuole destabilizzarli.

ROMA. Sarà una settimana decisiva per la manovra finanziaria: prima toccherà ai tecnici dei tre ministeri economici (Tesoro, Bilancio e Finanze) definire la nuova trama della correzione del bilancio 1997, poi sarà il turno di un'ennesimo vertice politico di maggioranza nel quale si farà «la resa dei conti». Il fine settimana è stato contrassegnato dallo scontro sulle liquidazioni: il ministro degli Esteri Dini si è dichiarato contrario all'intervento sul trattamento di fine rapporto (Tfr) perché colpisce le imprese: «Non trattandosi di una misura strutturale, non mi piace. La mia posizione è che il governo debba assumersi la responsabilità per una manovra credibile, senza una tantum». Ma, poi, aggiunge: «Farò la mia battaglia sul terreno delle istituzioni, perché credo che il governo debba essere un modo per escludere decisamente una sua adesione all'eventuale manifestazione di piazza del Polo a difesa dell'attuale regime annunciata da Berlusconi-Fini-Buttigione. Bertinotti risponde affermando che sulla manovra il governo si gioca il suo profilo politico. Il presidente degli industriali Fossa e il direttore generale Cipolletta si incontreranno con Ciampi - e probabilmente anche con Prodi - per avanzare alcune proposte alternative. Si troverà un'alternativa all'intervento sul Tfr? Allo stato delle

cosa sembra molto difficile perché, attualmente, rappresenta metà dell'intera manovra (7 mila miliardi). Fare in fretta. Il più convinto è il solito superministro dell'economia Ciampi: temporeggiare significherebbe fare un regalo alla sfiducia. È sufficiente che il ministro tedesco Waigel o il presidente della Bundesbank Tietmeyer o qualche altro personaggio di punta europeo dichiarassero cosa sull'Euro che la lira casca e i tassi di interesse di mercato aumentano. Qualche giorno fa, le parole di Waigel interpretate come un segnale favorevole al rinvio della moneta unica hanno fatto perdere ai titoli di Stato italiani a lungo termine un punto rispetto agli analoghi titoli tedeschi. Conclusione: il governo italiano deve evitare di cadere nella trappola del mercato che crea una condizione di «ricattabilità» per l'Italia. Sarebbe spiacevole sentirsi dire al tavolo del negoziato europeo che l'Italia ha un deficit pubblico al 3%, ma la lira è stata troppo ballerina.

Il consenso sulla manovra economica - meglio se preventivo - è ancora lontano dall'essere raggiunto. Per questa ragione è probabile che i mercati restino in attesa per capire l'esito del lavoro tecnico-politico. Venerdì il differenziale tra i tassi di interesse sui titoli italiani e i titoli tedeschi era sceso da 215 punti base a 205. Qual-

che settimana fa si trovava a quota 179. Dunque, non siamo all'emergenza sfiducia».

Per i rischi di instabilità valutaria e della ripresa di pesanti manovre speculative, si sta ora allarmando anche il governo tedesco. Sembra aver finalmente capito che tocca alla Germania fermare il gioco al massacro contro la moneta unica - o a favore dell'autoclausura dell'Italia. Ancora ieri, il ministro Waigel ha ribadito a Vienna che tutti i paesi che partecipano alla moneta unica dovranno avere nel 1997 un deficit pubblico inferiore al 3% del prodotto interno lordo. Parole dette mille volte, ma la novità è che vengono ripetute dopo un incontro ai massimi livelli della politica tedesca.

Nei giorni scorsi ci sarebbe stato un vertice a quattro (Kohl, Waigel, Schauble della Cdu e Glos della Csu) per fugare i dubbi circa l'impegno della Germania per l'avvio della moneta unica dal 1999. «Un rinvio è fuori discussione», ha poi detto il cancelliere alla Welt am Sonntag. Waigel ha addirittura annunciato una misura all'italiana: una stangata-bis per i tedeschi, prima di tutto a suon di tagli alla previdenza. Obiettivo: il fatidico 3%.

Così è stato registrato il tiro per stroncare le attività dei ceccchini che giocano contro l'Euro. Wol-

fgang Schauble, la «mente» della politica estera del partito di maggioranza, ha illustrato allo International Herald Tribune una tesi complettista: «In Europa ci sono persone interessate a innervosire i mercati perché non vogliono che la moneta unica parta il primo gennaio 1999». Chi siano queste persone non ha detto. Certo alcune di queste si trovano anche in Germania, dove c'è chi parla di «esclusione gentile»: è meglio che paesi intrinsecamente deboli, come l'Italia, si autoescludano dalla moneta unica per non impedire agli altri di farla nascere.

Fino a quando continueranno le turbolenze sui mercati? Qualche governo ha chiesto - sembra anche l'Italia - un pronunciamento immediato dei 15 a sostegno dell'Euro, ma ha ricevuto un secco no a cominciare dalla Germania. Il ministro degli Esteri Dini ritiene che sarebbe meglio rinviare tutto di un anno a patto, però, che sia una decisione unanime. Oppure seguire l'ipotesi opposta, paradossale quanto impopolare: «Bisognerebbe anticipare tutto, varare la moneta unica prima del 1999». Motivo: prendere in contropiede la speculazione.

Antonio Pollio Salimbeni

## La Cisl: pubblicità da tassare

«Per raccogliere le risorse necessarie alla manovra bisognerà andare a colpire aree fino ad ora "salvate", come la pubblicità. Perché non aumentare le tasse in questo settore?». La proposta è avanzata dal numero due della Cisl, Raffaele Morese che, ancora, si domanda: «Perché non alienare i beni sequestrati ai mafiosi chiedendo ad un pool di banche di liquidarli allo Stato?». Secondo il segretario vice segretario Cisl andrebbe anche riaperto il condono previdenziale con l'obiettivo tra l'altro di favorire l'emersione dei rapporti di lavoro in nero. Sul trasferimento del Tfr al Tesoro, la Cisl nutre, a differenza della Cgil, qualche perplessità.

## Esuberanti bancari Oggi l'incontro Ciampi-banchieri

L'appuntamento è per oggi in via Nazionale: convocati dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e dal direttore, i rappresentanti delle 15 maggiori banche discuteranno dell'andamento del sistema e, soprattutto, parleranno del problema del costo del lavoro e degli esuberanti bancari. Un incontro che è stato definito «di routine», ma che di fatto segue di circa un mese un'analoga riunione, sempre in Banca d'Italia e cade una settimana prima dell'atteso incontro triangolare tra Governo, sindacati e banche proprio per discutere del personale. Si tratta di un appuntamento molto importante. Da tempo i sindacati sono in allarme, ma ora organizzazioni dei lavoratori e istituti di credito sono arrivati alla resa dei conti. Il negoziato per risolvere il problema dei circa trentamila esuberanti bancari, infatti, dovrebbe partire subito dopo Pasqua e, come auspicato dallo stesso governatore Fazio in una lettera al presidente del Consiglio di qualche settimana fa e ribadito dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, il governo metterà a disposizione soltanto gli strumenti, mentre i costi saranno a carico di un Fondo finanziario dalle banche. I prepensionamenti saranno quindi a carico del settore bancario.

## Investimenti esteri Fantozzi chiede sgravi fiscali

«Occorre dare all'export, voce importante per l'economia italiana, l'attenzione che merita, anche con interventi fiscali per chi investe per esportare e acquisisce aziende in altri paesi: questo non significa togliere lavoro all'Italia, ma al contrario garantirne di più». Lo ha detto il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi nel suo intervento a una tavola rotonda sul futuro della piccola e media impresa organizzata dal Centro Affari nell'ambito di «Oro-Arezzo». Il presidente dell'Associazione industriali di Arezzo, Antonio Zucchi si lamenta per «la penalizzazione fiscale imposta alle imprese e l'insufficiente sostegno dell'export».

Rossella Dalò

La fermata di quattro ore degli uomini radar ha creato gravi disagi al traffico aereo nei cieli del nord-ovest

## Lo sciopero dei controllori blocca Linate

Solo oggi la situazione tornerà normale. Ieri cancellati 23 voli in arrivo e 26 in partenza e riprogrammati altri 72 con fortissimi ritardi.

MILANO. Lo sciopero dei controllori di volo del centro regionale di assistenza di Linate ha provocato enormi disagi all'utenza e il blocco totale del traffico aereo per quattro ore su tutte le rotte del nord-ovest d'Italia, appunto gestito dalla torre del Forlani. Le ripercussioni dello sciopero si sono fatte sentire pesantemente per tutto il resto della giornata e solo stamattina - avvertiva ieri la Sea, che gestisce gli scali milanesi - si torna alla normalità.

Per quanto annunciato per tempo, la situazione a Linate è apparsa subito pesante non appena cominciata l'agitazione alle ore 12. Oltretutto in parte ha concorso il contemporaneo

sciopero dei dipendenti Meridiana (una vertenza interna contro la creazione della consociata «Meridiana Express» che ha per filosofia il basso costo, e secondo i lavoratori anche la «bassa sicurezza» per cui chiedono una commissione di controllo e l'intervento delle autorità aeronautiche italiane ed europee) che ha avuto come effetto la cancellazione di 30 voli della compagnia.

Molti utenti avevano pensato di approfittare della domenica per dare inizio alle vacanze pasquali. Così, nonostante si fosse provveduto a cancellare 21 voli in arrivo e 24 in partenza e a riprogrammare, a fine sciopero, 36 partenze e altrettanti arrivi, a mez-

zogiorno alcune migliaia di persone affollavano le sale di Linate in attesa di partire. La Sea ha rafforzato tutti i servizi nel tentativo di alleviare i disagi per i passeggeri, ma la presenza contemporanea nell'aerostazione di tante persone ha comunque prodotto affollamento, congestione e non poco nervosismo.

Alle 15,30 - mezz'ora prima del termine dello sciopero dei controllori - sono iniziate le operazioni di imbarco. Ma sia per il numero di passeggeri sia soprattutto perché quasi tutte i voli (72 in totale) hanno dovuto essere riprogrammati, moltiplicando i ritardi al decollo e in atterraggio, le ripercussioni dello sciopero si sono

avuti fino alla fine dell'attività dello scalo. Tanto che nel corso del pomeriggio si sono dovuti annullare altri voli oltre quelli già deppennati, portando il totale delle cancellazioni a 23 arrivi e 26 partenze. Per quanto riguarda i ritardi, la media è stata di 60-90 minuti con punte che hanno toccato le tre ore (i tre voli da Dublin, Atene e Bruxelles).

Insomma, per Linate e per l'utenza è stata davvero una giornata campale. Mentre Malpensa ha vissuto una situazione decisamente più tranquilla. Garantiti i voli intercontinentali, solo 3 partenze sono state riprogrammate.

Secondo il segretario lombardo

della Fit-Cisl, Dario Ballotta, «dalla fine dello sciopero i movimenti aerei si sono succeduti con ritmi ai limiti della sicurezza, 43 ogni ora contro i 32 previsti. Il ministero dei trasporti - si legge in una nota del sindacato - ha ignorato completamente gli effetti dello sciopero dei controllori di volo». Si chiede quindi «a cosa è servito proclamarlo con dieci giorni di anticipo nel rispetto della legge?». «Cosa più grave», conclude la nota, «il ministero ha lasciato che fossero le compagnie aeree a gestire l'emergenza, con i risultati negativi che si sono visti».

## CON L'UNITÀ VACANZE TRE CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

### GLI ITINERARI

Dal 2 all'8 agosto

### SPAGNA BALEARI • CORSICA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino), Montserrat (intera giornata, colazione inclusa). **Ajaccio:** discesa libera a terra.

Dall'8 al 19 agosto

### MAROCCO SPAGNA PORTOGALLO BALEARI

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città (al mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione e spetta-

colo inclusi). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (al mattino), Tetuan (pomeriggio). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Lisbona:** visita della città (pomeriggio), Sintra-Cascais-Estori (pomeriggio), Fatima (cena inclusa con cestino da viaggio). **Malaga:** Costa del Sol e Malaga (al mattino). **Palma di Maiorca:** visita della città (pomeriggio), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al casinò (cena e spettacolo inclusi).

Dal 19 al 24 agosto

### SPAGNA E BALEARI

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).



MILANO - Via Felice Casati, 32  
Fax 02/6704522  
Tel. 02/6704810 - 6704844  
E-MAIL: L'UNITA.VACANZE@GALACTIC.IT

### QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO

Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT	TIPO CABINE	PONTE		
		①	②	③
		Dal 02/08 all'08/08	Dal 08/08 al 19/08	Dal 19/08 al 24/08
SP	CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)			
	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo 570	1.050	470
P	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo 680	1.280	570
O	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo 720	1.230	590
N	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale 760	1.400	630
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata 790	1.490	660
	CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)			
SL	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo 850	1.620	700
L	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo 910	1.690	760
K	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo 970	1.770	800
J	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale 990	1.830	830
H	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata 1.050	1.960	890
G	Con finestra singola	Passeggiata 1.490	2.750	1.230
	CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno o Doccia e WC)			
F	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo 1.300	2.530	1.070
E	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata 1.590	2.750	1.200
D	Con finestra a 2 letti bassi	Lance 1.630	2.790	1.350
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance 1.650	2.890	1.390
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge 2.590	3.900	1.990
	Spese iscrizione - Tasse imbarco/sbarco	100	150	100

### Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

### Vitto a bordo (a table d'hôte)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioches - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte.  
Seconda colazione: Antipasti - Consummè - Farnacine - Carne o pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.  
Pranzo: Antipasti - Zuppa o minestra - Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano.

### M/N Taras Schevchenko

#### Caratteristiche generali

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obìo o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La Giver Viaggi propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 + 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastrocra • 2 Piscine (di cui una coperta) • Sauna • Cinema • Negozi • Parrucchiere per uomo e signora. Telex (via satellite) 0581 - 1400266. Indirizzo telegrafico: UTVT. Tel. 00871/873-1400266 • Fax 00871/873-1402755.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti

sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SL.

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluso le cabine di cat. SP) pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare il letto letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota anche da ragazzi ai di sopra dei 12 anni.

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.